



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione VERBANO INTRA

Vicolo del Moretto 7 - 28921 VERBANIA

Tel-fax 0323405494 info@caiverbano.it www.caiverbano.it



CAI Verbano Intra: Una duplice escursione in Valtournenche Monte Roisetta Punta Sud e Santuario Clavalità – 16 luglio 2023

La partenza dell'escursione odierna è fissata alle 5.00 da Possaccio (deposito Almatour), sono state previste successive fermate alla Biblioteca di Verbania, Suna, Fondotoce e Gravellona. I partecipanti sono 38. Il viaggio verso la Valtournenche è regolare e il traffico è scarso, raggiungiamo il parcheggio di Cheneil (la Barmaz) alle 8.30, siamo a 2050 m di quota.

Calzati gli scarponi lasciamo il parcheggio alle 8.45. Risaliamo il pendio che ci porta in breve al pittoresco borgo di Cheneil (m. 2100), circondato da pascoli e dai contrafforti maestosi della Valtournenche fra i quali svettano il Gran Tournalin e la nostra meta, il monte Roisetta. Superato il borgo imbocchiamo il sentiero, largo, ben tenuto, che sale a sinistra fra i pascoli. Il tempo non è dei migliori, le nuvole si susseguono basse e si muovono velocemente fra le cime e ci impediscono di godere appieno del panorama, in compenso la temperatura è gradevole e facilita la salita. Dopo circa 45 minuti di cammino il gruppo che ha scelto la seconda escursione "Anello della conca sud-est di Cheneil (m 2100) con salita al Santuario Clavalità (m 2530) sotto Punta Falinère" imbecca il sentiero che sale a destra verso il Santuario (7 persone guidate da Marcello).

Ci salutiamo e ci diamo appuntamento al tardo pomeriggio a Cheneil.

Le rimanenti 31 persone, guidate da Franco e Marco, proseguono a sinistra sul sentiero 26/29 che conduce alla Becca D'Aran (sentiero 26) e al Monte Roisetta (sentiero 29). Saliamo per bei prati sul sentiero largo, ben segnato, di pendenza costante. A circa 2.650 m imbocchiamo il sentiero n. 26 di sinistra che porta alla becca d'Aran e, successivamente, percorrendo un traverso fra i prati riprendiamo il sentiero 29 che si dirige verso il corso del ruscello proveniente dal Grand Tournalin. Lo costeggiamo sul fianco sinistro, il terreno erboso lascia via via il posto ai detriti e la traccia, ben evidente, sale piuttosto incassata nel terreno. Lasciamo una vasta zona detritica sulla destra ed arriviamo ad un ripiano a circa 3.050 m di quota, dal quale vediamo la croce che indica la nostra meta.

Fino ad ora il gruppo è rimasto piuttosto compatto, la quota e la salita iniziano a farsi sentire e ognuno cerca il proprio ritmo di passo per arrivare in cima. La fila si allunga, un paio di amici decide di fermarsi ed aspettarci al ritorno, gli altri proseguono piegando leggermente a sinistra in diagonale per superare un pendio detritico che porta ad un altro piccolo ripiano ormai alla base del pendio sottostante la vetta. Lo risaliamo faticosamente con un po' di serpentine fino a sbucare sul crestone est a pochi passi dalla vetta della Roisetta Sud 3.324 m.: sono le 13 e in pochi minuti siamo tutti in vetta. Strette di mano ed abbracci, tante fotografie fra le nuvole aspettando invano che si scoprano le vette che ci circondano, dovremmo vedere il Cervino, il Monte Rosa, il Castore, il Polluce, il Lyskamm e, più lontano il Gran Paradiso ed il Monte Bianco. Solo la cima del Cervino per qualche secondo si lascia vedere: ci dobbiamo accontentare. Siamo comunque contenti e soddisfatti per aver raggiunto la meta. Pranziamo abbarbicati sui sassi della cresta e alle 13.55 ci apprestiamo a scendere. Si scende veloci, il sentiero che in salita ci ha così tanto impegnati è molto ben segnato e tenuto, quindi in poco più di 20 minuti arriviamo al ripiano dei 3.050 m dove ci ricongiungiamo ai due amici rimasti ad aspettarci. Scendiamo lungo il sentiero dell'andata fino al bivio dove Franco ci suggerisce una



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione VERBANO INTRA

Vicolo del Moretto 7 - 28921 VERBANIA

Tel-fax 0323405494 info@caiverbano.it www.caiverbano.it



“scorciatoia” ripida ma che ci farà risparmiare un bel tratto di strada, ci raccomanda molta attenzione perché sono presenti dei sassi particolarmente scivolosi. Allunghiamo i bastoncini e scendiamo, il tratto è impegnativo ma bellissimo, a destra scende vorticoso il torrente e sotto di noi si distendono dei vasti prati, che raggiungiamo in breve. Le nuvole che fin qui ci hanno accompagnato si diradano finalmente e la luce cambia evidenziando il verde brillante dei prati, i fiori meravigliosi, tanti, di ogni colore ed a perdita d’occhio, le rocce dolomitiche sopra di noi. Ci fermiamo per compattare il gruppo e scendiamo gli ultimi 20 minuti fino a Cheneil, dove arriviamo alle 16.20. Raggiungiamo gli altri partecipanti e ci concediamo bevande fresche al pittoresco bar del borgo. A piccoli gruppi scendiamo fino al pullman e, alle 17.30, partiamo per il rientro, funestato purtroppo da lunghe code e rallentamenti lungo il tratto dell’Autostrada della Valle d’Aosta fino ad Ivrea. Fra le 20.30 e le 21.00 scendiamo alle fermate, ci salutiamo soddisfatti e contenti della bella giornata trascorsa camminando in compagnia.

Ringraziamo innanzitutto gli accompagnatori Franco e Marcello, per la loro dedizione e passione, per la loro competenza e pazienza, ricordando che il giovedì precedente, insieme a Marta, sono andati a provare il percorso: un impegno non indifferente considerando il viaggio e la lunghezza delle escursioni, il tutto da volontari.

Grazie a Marco che ha chiuso il gruppo controllando che nessuno rimanesse indietro.

Ringraziamo anche l’autista dell’Almatour che ha guidato con attenzione e ha trascorso una lunghissima giornata di lavoro aspettandoci.

Il prossimo appuntamento è per domenica 30 luglio in Valsesia.

A presto

Cristina